



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ALTIERO SPINELLI"

Via Neruda, 1 - 50018 SCANDICCI (FI) -

TEL. (055) 2591076 - 2591109 FAX: (055) 2590842 - C.F. 80029110485 - COD.MIN.
FIIC833004

Sito web: www.icssecondoscandicci.it – e-mail: fiic833004@istruzione.it - posta certificata:
FIIC833004@pec.istruzione.it

Prot. n.

Scandicci, 25 settembre 2015

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015,

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali,

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali,

DEFINISCE

I seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola, in base ai quali il collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2015/16, 2017/18 e 2018/19

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree condivise per il POF territoriale: INTERCULTURA, LEGALITA', CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Finalità della scuola

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il

- curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
 4. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
 5. Prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
 6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione -che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni- affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
 7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola- il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
 8. Promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso
 - Lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;
 9. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
 10. Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
 11. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**;
 12. Nell'ambito dell'implementazione della cultura e delle pratiche di autovalutazione di istituto e nelle conseguenti azioni di miglioramento che ne scaturiranno, strutturare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le

azioni previste nel POFT nonché, in particolare, nel piano di miglioramento che ne è parte integrante .

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- Attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti
- Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento

Dovranno inoltre essere previste:

attività di valorizzazione delle eccellenze

attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico

attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia deve presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; deve promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica, e alle *routine* che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica . In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola.

- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marina Andalò